

## Gran Premio Vini Borgovecchio: i due giovani dell'Ideal di Coldrerio si sbarazzano della concorrenza

# La vittoria va ai "terribili" fratelli Gianinazzi

• Il "Gran Premio Vini Borgovecchio", la classica gara a coppie della Romantica di Balerna, ha scandito puntualmente i suoi tradizionali rintocchi autunnali proponendo il torneo a coppie con la limitazione di un solo giocatore di categoria A.

Con una correzione supplementare, in verità. Essendoci alcuni Club affiliati alla Federazione Bocce Ticino con parecchi più tesserati di categoria A che di B o C, la stessa FBTI si è vista obbligata a concedere la facoltà di abbinamento da un Club all'altro.

Ecco perché al terzo rango si trova la formazione di Vasco Berri (Torchio) e di Marcello De Micheli (Stella Locarno). L'eccellente giovane locarnese, in procinto di tornare sulle rive del Verbano, sta certamente vivendo un momento di ottima forma. Lo ricordiamo vincitore della "Terna della Busecca" in formazione con Ryan Delea e Luca Rodoni, nonché del "Gran premio San Martino" ancora con Luca Rodoni. Con un puntatore affidabile come De Micheli, il terzo rango era un obiettivo alla scontata portata della coppia.

Terzi classificati troviamo pure Rodolfo Peschiera che ha giostrato con Fabio Pianezzi. I due chiassesti della San Gottardo sono stati stoppati sulla



soglia della finale solamente per 9 a 12 dai luganesi Mario Zucca, pure lui in un buon momento, e Giuseppe Garlaschi, il veterano che alla classe che non tramonta mai aggiunge un'intensa e lunga esperienza.

È toccato quindi ai fratelli Aramis e Loris Gianinazzi marcare

la più forte presenza dei giocatori "momò" in un torneo dalla marcata identità regionale. La coppia dell'Ideal di Coldrerio è passata su quelle avversarie con una superiorità evidente, sottolineata da un gioco piuttosto spumeggiante. I risultati ne sono l'evidenza: 12 a 0 nei quarti con-

tro i locarnesi Gnesa e Ravani, 12 a 5 in semifinale contro Berri e De Micheli e per finire 12 a 1 nell'incontro conclusivo contro Zucca e Garlaschi.

Commenti positivi per il piccolo Club di Balerna che ha riproposto con bella regolarità la manifestazione. La sua attività

garantisce sempre la disponibilità della corsia di gioco di Viale Tarchini, una realtà preziosa e irrinunciabile per il movimento regionale e cantonale.

Rodolfo Peschiera ed Eric Klein sono protagonisti di un'attività incessante, tale e tanta è la loro passione per le bocce. Partecipano, quasi sempre vincendo, a tutti i piccoli tornei regionali che vengono organizzati a Mesocco, sulle pendici del San Bernardino, grazie all'attività dell'unico Club mesolcinese ancora attivo, il Bar Motto.

Poi si recano nella Svizzera francese per onorare una gara individuale che da noi non si sa nemmeno che esista: il "Gran Premio Covasson" di Couvet. Si piazzano primi e secondi. Insomma sono un esempio di grande passione per lo sport delle bocce.

In questi giorni la Federazione Svizzera Bocce ha diffuso le classifiche di categoria A per il prossimo anno. Sono 24 gli atleti della Regione 1 (Berna, Basilea, Friburgo, Neuchâtel, Soletta e Vallese), 23 della Regione 2 (Zurigo, Argovia, Lucerna, San Gallo, Sciaffusa, Turgovia e Zug) e 57 della Regione 3 (Ticino e Grigioni, ma non c'è nessun grigionese) per un totale di 104. Il nostro elenco tiene già conto del fatto che dal 1. gennaio Giuseppe Ceresola (Pregassona)

e Morgan Agazzi (Stella Locarno) non staccheranno più la tessera della FSB.

Fronte Mendrisiotto i giocatori di categoria A saranno 21 suddivisi in quattro Club. La San Gottardo ne conterà 9 (Valentino Cardinale, Maurizio Dalle Fratte, Massimo Facchinetti, Marco Ferrari, Christophe Klein, Eric Klein, Giacomo Lucini, Rodolfo Peschiera e Ridha Sediri); l'Ideal 5 (Doriano Ferrari, Aramis Gianinazzi, Loris Gianinazzi, Claudio Mombelli e Alessandro Solcà); 5 ne conterà pure la Centrale (Davide Colombo, Roberto Fiochetto, Moris Gualandris, Simone Guidali e Luigi Sala); 2 infine saranno quelli di Riva San Vitale (Domenico Mantegazzi e Davide Valsangiaco).

Rispetto alla situazione 2023, di fronte alla partenza di Alessandro Eichenberger dall'Ideal all'Aurora di Losone, i Club della nostra Regione registrano gli arrivi di Davide Valsangiaco, dalla Stella Locarno a Riva San Vitale, e di Roberto Fiochetto dalla Torchio di Biasca alla Centrale.

**Nell'immagine, i fratelli Aramis e Loris Gianinazzi dell'Ideal di Coldrerio, vincitori del "Gran Premio Vini Borgovecchio", il torneo a coppie organizzato dalla Romantica di Balerna.**

Terza Lega/ L'allenatore dei biancorossi, Simone Snider, analizza la prima parte della stagione

## Una difesa di ferro per un Coldrerio da podio

• Il Coldrerio può sorridere. La prima parte di stagione con Simone Snider alla guida dei biancorossi può essere etichettata come positiva e incoraggiante in vista del girone di ritorno. La classifica del Gruppo 1 di Terza Lega, infatti, non mente: i biancorossi occupano il gradino più basso del podio con 24 punti, tre in meno del Rapid Lugano capolista e due in meno del Breganzona secondo. E, sempre rimanendo nel campo dei numeri, la squadra allenata dall'ex centrocampista del Castello, al giro di boa si presenta con la miglior difesa del girone. Un dato, vedremo più avanti, particolarmente caro all'allenatore classe 1986.



"Sono soddisfatto. In linea di massima - racconta il mister a *l'Informatore* -, posso dire di aver chiuso dove speravo: in corsa per poter dire la nostra anche nel girone di ritorno. Qualche rammarico, però, c'è: abbiamo lasciato

per strada quattro o cinque punti un po' ingenuamente, ma non posso lamentarmi. I ragazzi

hanno svolto un buon girone d'andata".

Equilibrio e chiarezza la fanno da padrone nei giudizi dell'allenatore momò di fine andata. "Non siamo ossessionati dalla promozione. Non era tra gli obiettivi societari a inizio stagione né dei ragazzi. Cerchiamo perciò di scendere in campo per vincere sempre e, al termine delle tredici finali che ancora ci aspettano, faremo i conti e vedremo".

La difesa, dicevamo. Già noto per abilità difensive in mezzo al campo, Snider sta trasferendo la sua mentalità al gruppo che allena. Con 16 reti subite in 13 partite, il Coldrerio vanta la miglior difesa del Gruppo 1 di Terza Lega. "Si tratta di un aspetto che mi rende molto orgoglioso. Da giocatore davo il massimo per non prendere gol. E anche da allenatore è un concetto chiave. Io e il mio staff lavoriamo per aver una squadra atti-

va nel non prendere gol. È un lavoro di gruppo che coinvolge tutti gli undici in campo".

La lucidità non manca a Snider per analizzare anche le avversarie. "Per rosa e qualità, penso che Rapid Lugano e Monteceneri abbiano qualcosa in più delle altre. Ma una squadra che mi ha colpito per intensità è stata lo Stabio quando lo abbiamo affrontato".

E ancora: "Dovremo fare meglio in fase realizzativa. Creiamo un discreto numero di occasioni, ma ci è mancata spesso la freddezza per colpire. Lavoreremo per farci trovare affamati di gol da marzo in poi. I ragazzi comunque hanno formato un gruppo bellissimo. È gratificante allenarli. Giocano tutti per il puro piacere di stare insieme e divertirsi in campo. È forse questo il segreto di un girone d'andata positivo".

**Riccardo Vassalli**

2.a Lega/ Intervista a Mirco Martinazzo, portiere momò. "La fascia da capitano? Emozione e orgoglio, ma..."

## "Difficile trovare una società come il Castello"

• Mirco Martinazzo (nella foto) è alla quinta stagione tra le fila dell'AS Castello. Portiere cresciuto nel Team Ticino e con un passato a Chiasso (6 presenze in Challenge League) e Balerna, il classe 1994 ha finora collezionato 87 presenze con la maglia delle "caprette" in Seconda Lega. Vice-capitano della squadra, abbiamo approfittato della pausa invernale per scambiare due chiacchiere con l'estremo difensore momò.

**Mirco, come valuti l'andata della tua squadra?**

Complessivamente abbiamo disputato un ottimo girone d'andata. Secondo me, il fatto di essere partiti con cinque vittorie consecutive ha creato grandi aspettative su di noi e all'interno del gruppo stesso. Abbiamo accusato un calo nel finale, ma credo che il bilancio complessivo sia più che positivo. È vero, l'andata è stata un po' macchiata dall'eliminazione precoce in Coppa, anche se il sorteggio non è stato tra i più fortunati.

**È mancata la costanza per restare in testa?**

Forse, in alcuni momenti, è mancata un po' di maturità ed esperienza per riuscire a portare a casa dei risultati importanti che ci avrebbero permesso di avere qualche punto in più. Ma non dobbiamo dimenticarci che in estate la rosa è cambiata molto: abbiamo perso alcuni giocatori importanti con un peso specifico nello spogliatoio. Al loro posto sono arrivati diversi giovani con tanta voglia e qualità, ma che allo stesso tempo si confrontavano per la prima volta con il calcio degli attivi.

**La classifica dice che tutto è ancora aperto. Che ritorno ti aspetti?**

Un ritorno equilibrato. Secondo me, Morbio e Malcantone hanno qualcosa in più delle altre. Ma la Seconda è un campionato molto combattuto e fare punti non è facile contro nessuno. Ci sono squadre molto toste contro le quali è difficile ottenere punti e sono convinto che daranno fastidio a tutte fino alla fine.



**Veniamo al tuo rapporto col Castello. Indossi anche la fascia da capitano in assenza di Lagrotteria. Responsabili-**

**tà che ti fa piacere, immagino?** Indossare la fascia da capitano in una società come Castello, con determinati

valori che ad oggi è difficile trovare in Seconda Lega, è per me sempre un'emozione e un onore. Anche se all'andata l'ho quasi sempre portata io, in realtà sono il vice-capitano e dunque spero di indossarla il meno possibile nel ritorno. Questo significherebbe che Dario sta bene e può darci una grande mano a vincere il maggior numero di partite.

**Senza un "ammazza campionato" il campionato stesso è tornato a essere divertente. Chi ti ha impressionato di più?**

Vero, diciamo che arriviamo da un paio di stagioni in cui il campionato era sostanzialmente già finito alla fine del girone d'andata, complice anche una formula che, secondo me, va rivista. Quest'anno se devo nominare una squadra che mi ha impressionato dico senza dubbio il Vedeggio. È forte, con tanti giovani di qualità e gioca davvero un bel calcio.

**Riccardo Vassalli**